

COMUNICATO STAMPA

“Una evoluzione senza rivoluzione”: presentata la stagione 2009-2010 del Teatro Curci di Barletta

Il sipario si alzerà il 31 ottobre con il concerto di Gino Paoli



Alessandro Haber, Toni Servillo, Sebastiano Lo Monaco, Paolo Rossi, Gianfranco D'Angelo, Ivana Monti, Zuzzurro e Gaspare. Questi solo alcuni dei grandi nomi della scena italiana che rendono di altissimo profilo la stagione 2009-2010 del Teatro Curci di Barletta, presentata ieri nell'incantevole scenario della Loggia Barocca e del Giardino di Palazzo della Marra.

Il sipario su un'annata che si preannuncia indimenticabile si alzerà il 31 ottobre con un evento inaugurale di indiscutibile spessore, il concerto di Gino Paoli per i suoi cinquant'anni di carriera, non solo il riconoscimento ad un artista che ha segnato la storia della canzone d'autore italiana, ma anche un "gemellaggio" tra due città sensibili ed attente al fascino della cultura, Barletta e Genova, quest'ultima città d'origine sia di Paoli sia di Sergio Maifredi, direttore artistico del Teatro Curci.

Ricca, sontuosa, ma allo stesso tempo volutamente composita, la programmazione esercita un forte appeal su diversi tipi di pubblici. Stefano Bollani, Luis Bakalov, Salvatore Accardo soddisferanno il pubblico attento ai grandi concertisti, mentre enorme curiosità desta il grande teatro fisico internazionale, fatto di musica, tip tap, percussioni e danza, che possono colpire allo stesso tempo sia un raffinato intellettuale sia un bambino. Si esibiranno la Camut Band dalla Spagna, composta da straordinari percussionisti, ballerini, giocolieri; David Larible, clown d'oro al Festival del Circo di Montecarlo; la Famille Flöz, ormai notissima in Italia in virtù delle sue fantastiche, commoventi, esilaranti e sempre espressive interpretazioni. Come dimenticare poi lo straordinario Nowy Teatr (teatro di Poznan, Polonia) con il Faust, premio della critica ad Edimburgo. Ovviamente la programmazione, oltre ai big del panorama nazionale ed internazionale, non poteva non riservare attenzione al territorio e non avvalersi del talento di artisti pugliesi: da Mauro De Candia a Michele Sinisi passando per Gianpiero Borgia.

“Ho accettato con gioia la sfida di dirigere il Teatro Curci di Barletta per due ragioni”, ha rivelato il direttore artistico Sergio Maifredi, premio nazionale della critica 2008 per la regia, direttore di numerosi festival, teatri e circuiti teatrali. “La prima è l'aver incontrato, qui a Barletta, un sindaco e un'amministrazione che fa della cultura uno dei punti di forza del proprio programma, la seconda è l'importanza e il prestigio del Teatro Curci, un gioiello, uno strumento musicale conservato in perfette condizioni, in controtendenza

rispetto alla realtà italiana, dove tanti teatri sono stati massacrati da scellerati restauri. Il Teatro Curci ha una grande tradizione, abbiamo quindi operato una 'evoluzione senza rivoluzione', introducendo degli elementi di novità senza eliminare ciò che il pubblico ama". "Il nostro impegno", ha concluso Maifredi, "è andato verso un'apertura al grande teatro internazionale e verso la costruzione di una identità originale del Teatro Curci nel panorama regionale. Una proposta estremamente diversificata farà sì che il pubblico, agevolato anche dalle opzioni degli abbonamenti, possa sconfinare da un genere all'altro appassionandosi all'imprevedibilità del grande teatro europeo di oggi".



"Il cartellone", ha aggiunto il sindaco di Barletta, Nicola Maffei, "se da un lato risponde alle preferenze del pubblico, sulla scia di un percorso già intrapreso con lusinghieri riscontri, dall'altro introduce sul nostro palcoscenico il fascino di quei teatri che giungeranno tra noi da Spagna, Polonia, Inghilterra e Germania. Si tratterà sicuramente di un'esperienza artistica e culturale in cui l'Europa incontra le sensibilità del nostro territorio, dei nostri giovani e di quanti al teatro riconoscono la forza delle emozioni. Nel segno di una ponderata lungimiranza organizzativa, auspico un'incessante crescita del Curci, che nel tempo conferisca al nostro teatro un'identità sempre più definita ed autonoma".

"Barletta è una città piena di risorse culturali ed artistiche", ha infine spiegato Emanuela Angiuli, dirigente del settore Beni e Servizi Culturali del Comune di Barletta, "sia sotto il profilo storico-architettonico, con un patrimonio di musei, teatri e castelli di grande pregio, sia sotto il profilo delle risorse umane, in virtù di menti eccelse e di una nuova generazione molto preparata. Facendo tesoro di questo enorme patrimonio, l'obiettivo è quello di fare di Barletta un grande laboratorio culturale che funga da modello per la Puglia e per l'Italia e che consenta, una volta per tutte, di superare una mentalità provinciale per aprirsi all'Europa. Trovo questa stagione teatrale molto affascinante e per certi versi provocatoria, il grande teatro fisico, della gestualità e della danza è certamente un valore aggiunto, una novità assoluta che impreziosisce il cartellone, rendendolo molto esclusivo".

La campagna abbonamenti partirà dal 14 settembre. Comunicazione e promozione del Teatro Curci saranno curate interamente dall'agenzia pubblicitaria Wake Up di Barletta.

Con preghiera di pubblicazione

Per maggiori informazioni

Ufficio stampa Wake Up, tel: 329.31.06.084